



Mercoledì 14 maggio  
2025

ANNO LVIII n° 113

1,50 €

San Mattia  
apostolo

Edizione chiusa  
alle ore 22

# Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

## Editoriale

Dietro al voto sulla cittadinanza

### QUALE FUTURO IMMAGINIAMO

MAURIZIO AMBROSINI

**I**l quesito referendario dell'8-9 giugno relativo alla durata della residenza richiesta per acquisire la cittadinanza italiana (da 10 a 5 anni) è l'occasione per una riflessione sul significato di questo fondamentale istituto delle democrazie moderne, centrale nella regolazione dei rapporti dello Stato con gli individui. Grazie alla cittadinanza, questi si emancipano dalla condizione pre-moderna di sudditi: possono concorrere alle decisioni con il voto, ricevendo un incentivo importante a identificarsi con la comunità nazionale e ad assumere i doveri relativi. La cittadinanza diventa così il perno dell'appartenenza e della solidarietà nazionale: il collante che tiene insieme i membri della nazione, li fa sentire solidali fra loro, e li distingue dai non-cittadini. Di qui deriva anche l'ambiguità della cittadinanza, che funziona come un confine interno: include chi fa parte della nazione, mentre esclude chi non ne fa parte. L'adozione di una lingua comune e propria, l'educazione obbligatoria, a cui si sono aggiunti nel '900 l'espansione del welfare e i programmi radiotelevisivi che hanno diffuso la lingua comune: tutto questo ha contribuito a consolidare il legame tra lo Stato-nazione e i suoi cittadini. Gli immigrati pongono una sfida a questa architettura sociopolitica. Pur risiedendo sul territorio stabilmente e concorrendo all'economia nazionale (2,4 milioni gli occupati regolari in Italia), appartengono a un altro Stato. Prima o poi ricongiungono le famiglie o ne formano di nuove, generano dei figli, li mandano a scuola.

*continua a pagina 16*

Dalla prima pagina

## QUALE FUTURO IMMAGINIAMO

Peggior ancora, dal punto di vista dei propugnatori di un'identità nazionale nitida e indiscussa: possono unirsi con persone del luogo, dando vita a delle famiglie miste. Avanza la mescolanza, si offusca la distinzione tra cittadini non cittadini. Inevitabilmente, almeno sotto regimi democratici, gli immigrati accedono a diversi diritti: in primo luogo quelli sociali, derivanti dal lavoro dipendente. Poi quelli civili, come il diritto di culto e di associazione. Rimanono invece esclusi dai diritti politici, finché non riescono a ottenere quella che con un termine curioso si definisce "naturalizzazione".

La mancanza dei diritti politici pone un problema, che sotto regimi democratici è diventato piuttosto ingombrante: sul territorio nazionale vivono insieme, soggetti alle stesse leggi ed esposti - fra l'altro - allo stesso prelievo fiscale, individui che hanno un diverso grado di potere nei confronti di quelle leggi e di quelle norme fiscali: gli uni, grazie alla cittadinanza nazionale, possono modificare con il voto le leggi a cui devono sottostare, gli altri possono solo subirle, o eventualmente trasferirsi altrove. Secondo Michael Walzer, si tratta della più comune forma di tirannia: quella per cui alcuni decidono per tutti. Gli Stati hanno elaborato condizioni e procedure più o meno inclusive per regolare questo squilibrio.

Persiste il primato della regolazione nazionale, anche nell'ambito dell'Ue. Ma nell'accesso alla cittadinanza si è diffusa nella maggioranza dei paesi dell'Ue a 15 la condizione dei cinque anni di residenza, su cui si è recentemente allineata la Germania, raggiungendo Francia, Portogallo, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Irlanda. Appena più restrittive so-

no Austria e Finlandia, che richiedono sei anni. Fuori dall'Ue, la regola dei cinque anni vale nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Anche laddove i tempi sono superiori - come in Spagna, Danimarca e Grecia -, vigono significative eccezioni. Si applicano inoltre pressoché ovunque condizioni più favorevoli per i minori, specialmente quando sono nati sul territorio. La disuguaglianza sul piano politico tra cittadini nazionali e immigrati è poi mitigata in diversi paesi dall'accesso al voto locale.

Il referendum al fondo è una domanda che poniamo a noi stessi: se vogliamo rinchiuderci in un'identità nazionale rivolta al passato, oppure declinarla al futuro, aperta a una società multietnica che chiede di essere ricomposta in un orizzonte condiviso.

**Maurizio Ambrosini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

Direttore responsabile  
**Marco Girardo**

Vicedirettori  
**Marco Ferrando**  
**Francesco Riccardi**

Presidente  
**Marcello Semeraro**  
Consiglieri  
**Elena Beccalli**  
**Vincenzo Corrado**  
**Linda Gilli**  
**Luciano Martucci**  
**Paolo Nusiner**

LA TIRATURA DEL 13/5/2025 È STATA DI 77.769 COPIE  
Registrazione Tribunale di Milano n. 227 del 20/6/1968  
AVVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
Direttore Generale **Alessandro Belloli**

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**  
AVVENIRE NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - [pubblicita@avvenire.it](mailto:pubblicita@avvenire.it) Tariffe all'interno  
**BUONE NOTIZIE E NECROLOGI**  
e-mail: [buonenotizie@avvenire.it](mailto:buonenotizie@avvenire.it) - [necrologie@avvenire.it](mailto:necrologie@avvenire.it)  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno  
**SERVIZIO CLIENTI** Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: [abbonamenti@avvenire.it](mailto:abbonamenti@avvenire.it)  
**Distribuzione:** PRESS-DI Srl 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, LO/MI  
Via Cassanese 224 Segrate (MI)  
**Poste Italiane:** Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, LO/MI  
**PREZZO DI VENDITA** in Svizzera CHF 4,00

**Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.**  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030)7725511

**STEC,** Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

**S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA**  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

**L'UNIONE SARDA SpA**  
Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131



La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge D. Lgs. n. 70 del 2017 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

**Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati**  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI S.p.A. - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche Via e-mail all'indirizzo [privacy@avvenire.it](mailto:privacy@avvenire.it)  
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)